

Nuova segnaletica e piante tagliate nel luogo dell'incidente mortale sulla ciclabile

Pubblicato: Martedì 25 Giugno 2019



Riflettori puntati sulla **pista ciclopedonale del lago di Comabbio** dopo **l'incidente mortale** dello scorso 5 giugno che ha provocato la morte del 62enne Michele Albergò Meliande.

Una vicenda dolorosa sulla quale dovranno fare luce le indagini e le perizie che seguono un fatto così drammatico ma che ha da subito **messo al centro il tema della sicurezza** su una zona della ciclabile già ritenuta molto pericolosa a causa della **scarsa visibilità** nel punto in cui il percorso ciclopedonale incrocia la viabilità stradale ordinaria.

Subito dopo la notizia della morte del 62enne sul posto **erano stati inviati gli addetti della provincia di Varese per la sistemazione della segnaletica stradale e verticale**. In quel brutto incrocio sono comparsi due cartelli di stop e una linea continua bianca sull'asfalto.

Dopo quel primo intervento, e su segnalazione del Comune di Varano Borghi che con l'assessore Sabino Fiore ha seguito fin dall'inizio la vicenda, è stato **effettuato oggi un altro intervento di taglio piante**, il vero problema che in quel punto riduceva la visibilità sulla strada.

«Sono in corso da parte della Provincia lavori di sistemazione su tutto il percorso ciclopedonale del lago – **spiega l'assessore varanese Fiore** -, noi abbiamo segnalato, come avevamo fatto altre volte, i punti più pericolosi sui quali ora stanno intervenendo».

La pista ciclopedonale del Lago di Comabbio nei tratti dei comuni di Varano Borghi, Ternate, Comabbio e Mercallo dei Sassi è stata realizzata tra il 2007 e il 2008, con uno sviluppo di 9,5 chilometri. Dal 2011 è fruibile anche il tratto che attraversa Vergiate.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it